

Ugo Baduel, "militante" e "libertario"

Ugo Baduel si poteva definire libertario perché c'era il Pci da sfidare. Quando non esiste più un partito così forte con cui confrontarsi, non ci sono limiti, paletti la verità diventa licenza. Quella era una stagione in cui era forte la politica. E il giornalismo non era un potere tra gli altri, ma era quello che svelava gli arcani del potere economico, politico, sociale". Massimo D'Alema per un attimo durante il convegno in ricordo di Ugo Baduel, il giornalista dell'*Unità* che seguiva Enrico Berlinguer, morto 25 anni fa, si lascia andare all'af-fondo. Evidentemente ogni riferimento alla politica di una volta e alla politica di oggi, ai leader di allora e ai Renzi di oggi non è puramente casuale. Ma per una volta la polemica è sullo sfondo. In un'iniziativa nella quale il ricordo di un giornalista dell'*Unità* e quello del segretario del Pci si intrecciano, si intersecano. Nella sala Dante della Società Dante Alighieri si respira un clima di altri tempi, altri momenti. Ci sono molti storici giornalisti dell'*Unità*. Ci sono Eugenio Scalfari e Bianca Berlinguer. Intervengono anche la figlia, Alessandra Baduel e la compagna, Laura Lilli. È Piero Sansonetti a ricordare come lui - ragazzino - assistette all'assemblea convocata per cacciare dal partito Alberto Jacoviello, giornalista dissidente che aveva scritto un articolo su *Le Monde* (in occasione della morte di Mao) "un po' maoista e molto critico col Pci". I vertici



MASSIMO D'ALEMA

"Quando non c'è più una cosa forte da sfidare, come il Pci, la verità diventa licenza. Allora, la politica era forte. E anche il giornalismo"

del giornale volevano espellerlo. "Ci fu un solo intervento a favore, quello di Ugo". Ma, per dirla con D'Alema, Baduel era un sì un libertario, ma era soprattutto "un militante comunista". Uno che, come racconta Laura Lilli aveva scelto il Pci per una forte "ragione morale", perché sì "ha fatto degli errori, ma non ha ancora ammazzato nessuno". Uno che nel 1988 scrisse un editoriale sul cambio del "codice genetico" nel Pci che fece scandalo nel partito.